

Tutte le chance della Rete

Molti studenti si spostano nel mondo, aderendo a progetti di studio in altri Paesi, per acquisire competenze linguistiche e interculturali. Per diventare cosmopolita, questa generazione di nativi digitali si deve confrontare con le insidie nascoste nelle connessioni da internet ai social media. Da queste riflessioni prende spunto il convegno "Il Corpo e la rete" che si apre oggi a Firenze (www.corpoerete.org) per comprendere se gli strumenti di comunicazione facilitano od ostacolano la formazione interculturale. Se il requisito principale per entrare nel lavoro è, per 4 selezionatori su 5, avere esperienze all'estero, è prioritario formare le nuove generazioni a muoversi e a entrare in contatto con nuove culture, superando stereotipi e pregiudizi.

Roberto Ruffino

Segretario generale Fondazione Intercultura

